



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - I.G.E.A.

Paritario (D.M.04-12-2001)

"ANTONIO GRAMSCI"

42° Distretto Scolastico

**Piazza A.Gramsci, 15
00041 Albano Laz. (Rm)**

Tel./Fax 06/ 93.07.310

www.itcgramsci.it

itclgramsci@libero.it



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PARITARIO
"ANTONIO GRAMSCI"**

Piazza A.Gramsci, 15 – 00041 Albano Laz. (RM) – Tel./Fax 06.9307310
Distretto Scolastico 42° - Cod.Ist.: RMTD00500C

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e può farlo solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia. I rapporti non dovranno essere sporadici o esserci solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

La scuola affianca al compito "*dell'insegnare ad apprendere*" quello "*dell'insegnare ad essere*" ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante agenzia educativa.

Pertanto gli alunni dovranno:

- rispettare tutto il personale della scuola e i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- rispettare l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti;
- usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e della decenza;
- non usare il telefonino in classe e durante le lezioni;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati;
- giustificare sempre le assenze; quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico
- evitare le assenze collettive che tuttavia dovranno essere giustificate;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
- evitare episodi di violenza che altrimenti saranno severamente puniti;
- motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Educazione Fisica e dalle attività sportive

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero.

I provvedimenti potranno essere:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe consegna da svolgere a scuola e/o a casa;
- riflessione di qualche minuto fuori dall'aula sempre sotto stretta sorveglianza;
- sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza.

Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute e periodiche non giustificate;
- mancanza del materiale didattico;
- scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola;
- lessico non adeguato;
- violenze fisiche e psicologiche verso gli altri;
- comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni.

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone.

Essi dovranno quindi:

- partecipare con regolarità agli incontri;
- controllare quotidianamente il diario;
- controllare quotidianamente le comunicazioni interne, le attività, ecc. e tutto ciò che concerne la vita della scuola sul sito **www.itcgramsci.it**;
- verificare quotidianamente il registro on-line (assenze, ritardi, uscite, note disciplinari, note didattiche, comunicazioni docenti, valutazioni, ecc.);
- giustificare sempre assenze e ritardi (registro on-line e/o comunicazione via e/mail);
- controllare l'esecuzione dei compiti;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- essere puntuali nei versamenti delle rette di frequenza.

Con questo patto i docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, dovranno:

- trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa.
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.

La verifica degli apprendimenti, momento importante del processo formativo, servirà ai docenti per modificare o integrare gli obiettivi, i metodi e i tempi delle varie attività proposte agli alunni.

La valutazione avrà un carattere orientativo e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.

I docenti nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati e alla situazione di partenza; dell'impegno, della partecipazione e del comportamento in vista di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona.

Albano Laziale, 8 gennaio 2008

I Docenti

I Genitori

